



## **Vicenda Flixbus: gli imprenditori italiani sostengono la linea dell'Anav**

*Vinella: ci auguriamo che Parlamento e Governo intendano confermare il percorso di chiarezza intrapreso con il Milleproroghe*

**Il direttivo di Anav, composto da 60 imprenditori del settore (tra cui molti "partner" di Flixbus) in rappresentanza delle 600 aziende italiane appartenenti all'associazione, ha oggi espresso all'unanimità soddisfazione per l'operato del Governo e del Parlamento sulla vicenda delle autolinee interregionali (ormai nota come caso Flixbus).**

“Abbiamo letto e sentito sui media cose inverosimili, al limite dell'incredibile, che deriverebbero dalla recente approvazione da parte del Parlamento, con il consenso del Governo, di una norma introdotta in fase di conversione del DL n. 244/2016 che riguarda il settore delle autolinee interregionali, nazionali e internazionali – commenta **Giuseppe Vinella**, Presidente dell'Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori (ANAV)-: il legislatore ha semplicemente deciso di adottare per le riunioni di imprese di questo settore **la stessa formulazione giuridica prevista per i raggruppamenti d'impresa dall'art. 48, comma 2, del nuovo codice degli appalti**. Quindi nessun *golpe*, nessun tentativo di bloccare alcuno e nessuna azione contraria alla liberalizzazioni delle quali ANAV è strenuo fautore, anche nel settore del trasporto pubblico locale”.

“La norma appena approvata – continua Vinella - assolve a una pluralità di opzioni positive riguardo alla qualità e sicurezza del trasporto, ai diritti dei passeggeri, delle imprese e dei lavoratori, senza nulla togliere all'ormai avviato percorso di liberalizzazione del settore. L'Anav è peraltro ben consapevole della continua e rapidissima evoluzione del mercato e non vuole assolutamente bloccarne lo sviluppo, ma promuove qualsiasi opportunità di crescita delle aziende associate, comprese le collaborazioni con la nuova frontiera, ovvero le piattaforme di vendita sul web che crescono ogni giorno in qualsiasi settore, tutto questo però ricoprendo anche il ruolo che istituzionalmente le compete, di salvaguardia della professionalità che le stesse esprimono. **Ci auguriamo quindi che Parlamento e Governo intendano confermare il percorso di chiarezza intrapreso con il Milleproroghe”.**

## **Un po' di storia**

La straordinaria diffusione dei "social" e di piattaforme di promozione e vendita dei servizi anche di trasporto, delle quali tutte le imprese del settore si sono dotate anche indirettamente, e l'ingresso nel mercato italiano di operatori stranieri, hanno delineato un modello di *pricing* molto aggressivo (i famosi viaggi a un euro) e determinato condizioni sempre più sfidanti per il mercato italiano.

In particolare, circa due anni fa, Megabus (gruppo dell'industria del trasporto britannica) ha avviato in Italia un rilevante piano d'investimenti. Subito dopo si è affacciato nel nostro Paese anche Flixbus Italia (del gruppo tedesco FlixMobility) che cura la pianificazione e le attività di marketing, non svolge attività di trasporto, e che ha costituito oltre 50 riunioni di imprese con altrettante imprese domestiche che svolgono il trasporto. Flixbus ha successivamente acquisito il marchio di Megabus che, nel frattempo, ha cessato tutte le attività italiane procedendo al licenziamento di oltre 110 lavoratori.

Questo è il contesto in cui si inserisce la norma introdotta in fase di conversione del DL n. 244/2016 con la quale il nostro legislatore si è opportunamente posto l'obiettivo di adottare, anche per il nostro Paese, il principio di effettività dello svolgimento dell'attività di trasporto di cui al Reg. Ce n.1071/2009 in materia di accesso alla professione di autotrasportatore di passeggeri su strada.

Roma, 23 febbraio 2017

**Anav, Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori**

Piazza Dell'Esquilino, 29

Roma

Ufficio Stampa e Comunicazione

---

[ufficio.stampa@anav.it](mailto:ufficio.stampa@anav.it)

+39 06 91.65.07.077